



# Unione delle Camere Penali Italiane

## Osservatorio Misure Patrimoniali e di Prevenzione

*Spett.le Giunta della  
Unione delle Camere Penali Italiane*

*Alla c.a. del Presidente  
Avv. Giandomenico Caiazza*

### **Oggetto: relazione sulla attività dell'osservatorio delle misure patrimoniali per il triennio 2018-2021**

L'attività dell'osservatorio nella nuova composizione ha avuto inizio nell'aprile del 2019 con la prima riunione nella quale si sono tracciate le linee programmatiche dell'attività che ci si prefiggeva di svolgere nei mesi e negli anni successivi.

Il primo tema affrontato fu quello generale dell'identità e della funzione degli osservatori, identificandoli come enti di riflessione teorica degli istituti oggetto di studio, posti a latere del centro "Marongiu", ma, rispetto a questo, più orientati sui criteri pratico-applicativi delle materie trattate e sul monitoraggio delle prassi.

I partecipanti a questa prima riunione concordarono sul fatto che il ruolo dell'Osservatorio deve essere duplice: uno a beneficio degli stessi componenti, attuato attraverso lo studio ed il confronto sui temi più sensibili della materia; l'altro a vantaggio dell'unione, di concerto con la Giunta, implementato attraverso convegni, dibattiti, incontri, che veicolino nel dibattito generale le riflessioni maturate.

Con specifico riferimento alla attività del nostro osservatorio.

L'allora corresponsabile professor Vincenzo Maiello – assieme all'avvocato Vincenzo Zummo - pose subito l'accento sulla necessità di studiare la materia delle misure di prevenzione da parte di tutti i componenti dell'osservatorio al fine di comprenderne l'evoluzione giurisprudenziale e costituzionale e, soprattutto, lo sviluppo che aveva preceduto la sentenza 24 del 2019, le cui motivazioni erano state appena pubblicate.

Da qui la necessità di raccogliere e sintetizzare la progressione argomentativa delle sentenze della corte costituzionale dal 56 in poi con un lavoro di raccolta e di analisi dei principi più salienti di volta in volta affrontati, al fine di divulgare al maggior numero possibile di colleghi che si occupano di questa materia quelle che erano le conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale soprattutto alla luce della precedente evoluzione.

Il lavoro fu affidato ai componenti Fattore e Palumbo e la relazione fu depositata alla successiva riunione di maggio, ove si discusse delle prospettive nei giudizi di merito e di legittimità che la sentenza della corte costituzionale avrebbe avuto come ricaduta, soprattutto sottolineando come la sentenza avesse timidamente affrontato il tema dell'adeguamento alla

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it – www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



nota pronuncia De Tommaso della corte europea dei diritti dell'uomo, che aveva di fatto giudicato presente il deficit di tassatività nell'intera legislazione sulla materia.

Fu quindi pianificata la attività futura dell'osservatorio con i convegni che si sarebbero svolti nei mesi successivi.

In particolare in cooperazione con l'osservatorio doppio binario giusto processo fu organizzato nel mese di settembre 2019 un convegno a Palmi in occasione degli ottant'anni dell'avvocato Armando Veneto, convegno al quale presero parte numerosi esponenti dell'Accademia, della Magistratura e del nostro Osservatorio come relatori.

Nel frattempo, l'osservatorio tenne altre due riunioni: la prima a margine dell'open day svoltosi a Rimini nel mese di giugno; la seconda, il mese successivo, presso l'Università Federico II° di Napoli, ospiti del professor Vincenzo Maiello.

Di rilievo - nella riunione tenutasi a Napoli - fu il tema della possibilità di promuovere incidenti di costituzionalità in punto di legalità processuale, con riferimento agli artt. 24 e 111 Costituzione, sottolineando anche la commistione (nell'ambito delle fattispecie di pericolosità generica) tra elementi di carattere normativo-fattuale e loro riflessi in chiave probatoria, sublimati negli esordi dei modelli legali attraverso il "debba ritenersi".

È stata questa l'unica riunione dell'osservatorio (quella a margine dell'*Open Day* di Rimini è una storia a sé) che non si è svolta a Roma: a questo proposito va segnalato come l'iniziativa di svolgere le riunioni dell'osservatorio in sedi territoriali diverse è uno strumento che può essere foriero di valorizzazione per situazioni locali di particolare interesse per la materia trattata.

#### Convegno di Palmi (20/21 settembre 2019).

Nel convegno nazionale tenutosi in Palmi, organizzato anche dal nostro Osservatorio il 20 e 21 settembre 2019, due delle tre sessioni previste sono state dedicate a temi di attualità nel campo delle misure di prevenzione.

La prima, ha posto l'accento sul recente istituto del controllo giudiziario, previsto dall'art. 34-*bis* del C.A.M.

In particolare, ci si è soffermati: 1. Sulla *ratio* dell'istituto e sulla logica aziendalistica che ha ispirato la scelta legislativa di allargare il catalogo delle misure patrimoniali non ablativo. 2. Ancora sono stati esaminati gli elementi costitutivi dell'istituto e il campo di operatività. 3. Si è cercato di definire il connotato dell'occasionalità dell'agevolazione e di porre una diagnosi differenziale tra la disciplina dell'art. 34 e quella dell'art. 34-*bis* d.lgs. 159/2011. 4. Particolare attenzione è stata dedicata al procedimento di prevenzione introdotto dal 34-*bis*: i soggetti legittimati (attivi); i presupposti formali; il rito camerale; gli esiti decisori; il ruolo dell'amministratore; i poteri del Tribunale (e le facoltà del titolare dell'impresa) nel corso del controllo. 5. Quanto ai profili problematici, si è cercato di rispondere a vari interrogativi, tenuto conto delle criticità emerse sul terreno applicativo. 5.1 Art. 34-*bis*, presupposto formale



per accedere al beneficio: l'impugnazione dell'informazione interdittiva antimafia e ricorso al TAR quale unica condizione per potervi accedere. 5.2 Diniego di iscrizione alla cd. *White list* e accesso al controllo giudiziario: è possibile? 5.3 Competenza per territorio. Conflitto negativo sollevato dal Tribunale di Catanzaro. Intervento del giudice di legittimità (Cassazione penale, Sez. I, 07/05/2019, n. 29487). 5.4 Tribunale Misure di Prevenzione, scrutinio dell'istanza di ammissione al beneficio presentata volontariamente dall'azienda. Accertamento della non occasionalità dell'agevolazione: è possibile l'applicazione d'ufficio della misura più severa dell'amministrazione giudiziaria, in luogo del controllo richiesto dal privato? 5.5 "Circostanze di fatto". Mancanza di tipizzazione legislativa. 5.6 Durata del controllo giudiziario, non inferiore a un anno e non superiore a tre, concessione della misura per un periodo pari a un anno (o, comunque, in misura inferiore al termine massimo previsto dal legislatore). Scadenza del termine e pendenza del giudizio amministrativo, richiesta di proroga: è possibile? 5.7 Il nodo gordiano: mancato raccordo "a valle" tra giudizio amministrativo e giudizio di prevenzione. Quali (possibili) rimedi normativi all'inevitabile "corto circuito"? 5.8 Impugnazione del decreto del Tribunale: presupposti di ammissibilità e selezione dello strumento (questione poi decisa il 26.9.2019 dalle SS. UU.) 5.9 Profili critici emersi nella fase amministrativa: a) mancata tipizzazione degli indici di permeabilità mafiosa, eccessiva discrezionalità delle Prefetture nell'individuazione degli elementi di contagio; b) natura sanzionatoria dell'interdittiva, necessità di garanzie procedurali (che assicurino un effettivo e tempestivo contraddittorio anticipato con la prefettura) e di un controllo preventivo di giurisdizione. (Tar Puglia Sez. III, ordinanza n. 28/2020 Reg. Prov. Coll.. Cons. Stato, Sez. III, n. 820/2020).

A margine di questo convegno prese corpo la idea di allestire una proposta di riforma dell'istituto del controllo giudiziario delle aziende e delle interdittive, successivamente realizzata con il contributo di studiosi ed esperti anche esterni all'osservatorio, sulla quale si è più volte riferito con separate relazioni, che si allegano per una più agevole consultazione.

Successivamente nell'ottobre del 2019 fu pianificata la organizzazione di una serie di convegni itineranti su base distrettuale a partire dal mese di gennaio del 2020, costruiti in forma "bifasica": una tavola rotonda su uno o più temi di attualità della materia prevenzionale e uno o più laboratori aventi ad oggetto la rappresentazione e la risoluzione di un caso concreto, sempre in materia. Oltre a uno o più componenti del nostro Osservatorio, il *parterre* della parte convegnistica doveva essere idealmente composto da un Avvocato, un Docente universitario, un Magistrato requirente ed uno giudicante, un rappresentante della categoria dei Dottori commercialisti e un rappresentante di Confindustria.

Come obiettivo, vi era quello della pubblicazione di una collana di volumi a cura dell'Osservatorio sui temi più rilevanti e di attualità in materia di prevenzione.



Fu altresì deciso che il primo dei quali convegni sarebbe stato organizzato presso il distretto di Corte d'appello di Bari e la sede prescelta fu Trani.

#### La audizione dinanzi alla Commissione antimafia.

Il 25 ottobre del 2019 una delegazione dell'osservatorio, composta dal Prof. Avv. Vincenzo Maiello e dagli Avvocati Francesco Di Paola, Marcello Fattore e Francesco Iacopino fu ricevuta in rappresentanza dell'UCPI a Roma dalla Commissione parlamentare antimafia nel corso delle audizioni tenutesi a Palazzo San Macuto, dinanzi al IX Comitato per l'analisi delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie..

In particolare, il Prof. Avv. Vincenzo Maiello e l'Avv. Francesco Iacopino sottoposero all'attenzione della Commissione una proposta di modifica alla complessa disciplina inerente all'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende e al controllo giudiziario delle aziende.

La relazione finale – approvata dalla Commissione nella seduta del 5.8.2021 e presentata il 7.9.2021 dal Suo Presidente Sen. Nicola Morra ai Presidenti della Camera e al Senato – nella parte prima, al capitolo 9, dedicato alle “misure non ablatorie” riserva un paragrafo (9.2.7, p. 214) all'audizione dell'UCPI.

Si è trattato di un momento assai significativo per la vita del nostro Osservatorio, di cui venne riconosciuta da parte della politica il ruolo di proposizione e interlocuzione.

L'osservatorio tornò a riunirsi nel mese di novembre 2019.

#### Il convegno di Tivoli.

Nel frattempo, sempre sul tema della prevenzione si tenne a Tivoli un altro convegno organizzato dalla Camera Penale, dal COA e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Tivoli, dal titolo “*Le misure di prevenzione personali e patrimoniali*” a cui presero parte componenti del nostro Osservatorio oltre a Magistrati, autorevoli esponenti della Accademia, Dottori Commercialisti.

Il Convegno, organizzato in un'unica giornata, articolata in tre sessioni (misure di prevenzione personali, misure di prevenzione patrimoniali, amministrazione giudiziaria), ha visto la sua sintesi nelle conclusioni sviluppate in un “*faccia a faccia*” tra il Presidente dell'Unione Camere Penali, Avvocato Gian Domenico Caiazza, e il Procuratore della Repubblica di Tivoli, Dott. Francesco Menditto.

Nella prima sessione è stato fotografato lo “stato dell'arte” di una normativa che risale al periodo preunitario e che oggi si vuole - per gli aspetti di critica - del tutto inadeguata per standard probatori di tipo presuntivo e limitazione di diritti fondamentali dell'individuo.



Nella seconda sessione, sono stati analizzati i temi delle misure patrimoniali, caratterizzati da uno sviluppo impressionante del loro utilizzo a dispetto della non pari enfasi portata sui connotati garantistici, ciò che ha condotto la dottrina a ritenerle delle pene mascherate da misure cosiddette preventive.

Nella terza sessione sono stati poi sviscerati gli aspetti critici – e in certo qual modo anche “patologici” – dell’amministrazione giudiziaria, sovente trasformata in una sorta di anticamera del fallimento, a causa della sostanziale impossibilità di sostituzione della figura dell’imprenditore.

#### Convegno di Trani (24 gennaio 2020).

Il 24 gennaio 2020, nella città di Trani, è stato organizzato, dall’Osservatorio UCPI Misure patrimoniali e di prevenzione, un convegno dal tema “*Misure ante delictum e stato di diritto*”.

Il convegno si è articolato in due distinte sessioni di lavoro, nel corso delle quali sono state affrontate varie tematiche anche alla luce delle allora recenti sentenze della Corte Costituzionale, la numero 24 e la numero 25 dell’anno 2019.

Al convegno hanno preso parte molti componenti dell’Osservatorio delle misure di prevenzione nonché Professionisti e Magistrati del circondario di Bari.

In particolare hanno dato vita al convegno il professor Vincenzo Maiello, all’epoca Responsabile dell’Osservatorio delle misure di prevenzione, il Professore Angelo Mangione ed il Professor Giuseppe Losappio. Ed ancora gli avvocati Salvino Mondello, Marcello Fattore, Rosario Piombino, Cosimo Palumbo e Claudio Cioce, componenti dell’Osservatorio, nonché il Dott. Giovanni Abbattista già Presidente del Tribunale delle misure di prevenzione presso il Tribunale di Bari e attualmente Magistrato con funzione Gip/Gup presso medesimo Tribunale.

La prima sessione di lavoro è stata incentrata tutta sulla pericolosità generica e sulle sue fattispecie criminogene, nonché sulle misure ablative applicabili in ragione della riconosciuta pericolosità.

Quasi tutti gli interventi hanno rivolto lo sguardo alle pronunce della Corte Costituzionale e della Corte Edu.

Molto si è discusso sugli effetti immediati della sentenza numero 24/2019 sulla “Prevenzione Generica”, ma soprattutto delle possibili e future conseguenze del portato costituzionale sulle Misure di prevenzione.

La seconda sessione di lavoro è stata conclusa dal professor Vincenzo Maiello ed ha avuto ad oggetto una analisi approfondita della pericolosità qualificata.

Particolare interesse è stato mostrato alle tematiche dell’appartenenza ad una associazione di stampo mafioso nel mondo della prevenzione.

Durante la sessione è stato ricostruito il tortuoso percorso giurisprudenziale segnato anche dalle altalenanti visioni offerte dalla Corte di Legittimità.



Si è segnalato come il sistema di prevenzione si sia trasformato in un sistema di presunzione fondato su massime di esperienza, quali *semel mafioso semper mafioso*, e, infine, come le SS.UU. 30 novembre 2017 n. 11 non abbiano offerto un approdo definitivo ad una tematica che sembra allontanarsi, sempre più, dalle luci dello Stato di diritto.

### Proposte di riforma di due istituti del codice antimafia.

Come si è accennato in precedenza l'Osservatorio, anche avvalendosi del contributo di prestigiosi componenti esterni, (Prof. Costantino Visconti, prof. Giuseppe Amarelli, Prof. Domenico Pulitanò, Dott. Giuseppe Valea, Avv. Lorenzo Lentini) con il coordinamento del Prof. Maiello e dall'Avv. Giustozzi, ha elaborato un progetto di riforma degli istituti delle interdittive antimafia e del controllo giudiziario.

La proposta di modifica legislativa è finalizzata a superare le evidenti criticità, manifestatesi in sede applicativa, dell'istituto del controllo giudiziario (previsto dall'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 159/2011, inserito nel testo del Codice Antimafia dall'articolo 11 della Legge n. 161/2017) e delle cd. "interdittive antimafia", che del controllo stesso rappresentano il presupposto, facendo proprie le istanze sollevate da buona parte del mondo accademico e forense e dalle componenti più illuminate della politica nazionale.

Il proliferare ormai bulimico delle interdittive e le difficoltà pratiche di accedere all'istituto del controllo, concepito da parte del Legislatore della riforma del 2017 come strumento in favore dell'impresa che, a seguito di mancato rilascio di informazione antimafia, intenda seguire un percorso di *self cleaning*, hanno reso manifesta la necessità di modifica legislativa.

La proposta si ispira chiaramente alla esigenza, primaria, di assicurare base legale all'istituto delle interdittive, che risulta condivisa persino dalla giurisprudenza amministrativa, sebbene la si proponga per via interpretativa e con risultati concreti di dubbia efficacia; essa contiene, pertanto, un ripensamento della materia, attraverso modifiche agli artt. 16, 17, 20, 84 e 89 bis del Codice Antimafia e significativi interventi sul versante del controllo giudiziario, sulla scorta dei principi e delle esigenze largamente condivise in dottrina e da una parte più attenta della giurisprudenza.

Dopo il convegno di Trani, purtroppo, il dilagare della pandemia di cui tutti ancora oggi conosciamo le conseguenze ha impedito la prosecuzione dell'attività, che l'osservatorio si era prefisso, di divulgazione delle tematiche in ogni sede di tribunale Italia relative al procedimento di prevenzione.

Si sono quindi tenute alcune riunioni, anche sulla piattaforma durante il *lockdown* e sempre con tale strumento il professor Maiello partecipò a convegni ed eventi.



### La nomina del nuovo (co)responsabile e la modifica nella composizione dell'osservatorio

Nel mese di febbraio 2021 sono state recepite le dimissioni del Prof. Vincenzo Maiello, ed è stato quindi nominato il nuovo corresponsabile nella persona dell'Avvocato Paolo Giustozzi, già componente dell'Osservatorio nonché, ancora in precedenza, Delegato di Giunta, e l'attività è ripresa – seppur con le limitazioni che tutti conosciamo - a partire dal mese di marzo del 2021, ove sono state fissate le riunioni attraverso il collegamento con le piattaforme on line di volta in volta individuate.

La composizione dell'osservatorio si è arricchita con l'ingresso di nuovi componenti, nelle persone del prof. Amarelli, e dei colleghi Greco, Maestroni, Serio, Tognozzi, Tripodi, Zampogna.

### Le attività poste in essere.

#### a) riunioni

L'Osservatorio - coordinato dagli Avvocati Paolo Giustozzi e Vincenzo Zummo – si è riunito per la prima volta il 27 marzo 2021, in collegamento da remoto.

In tale incontro, il gruppo “storico” dell'Osservatorio ha presentato ai Colleghi appena entrati a farne parte l'attività in precedenza compiuta.

In particolare, i responsabili hanno rammentato i due volumi licenziati dall'Osservatorio negli ultimi anni, entrambi dal titolo L'arcipelago delle confische; l'attività convegnistica posta in essere (Catanzaro, Palermo, Palmi, Tivoli, Trani); le proposte di legge avanzate, come quella di modifica del 34 bis codice antimafia - nata proprio da un'idea maturata durante il convegno di Palmi.

I responsabili hanno invitato, quindi, i componenti a selezionare ciascuno una sentenza recente in materia di misure patrimoniali, che ritenessero espressiva di una questione controversa, individuando – laddove possibile – una soluzione ermeneutica ovvero una riforma di legge, per poi discuterne assieme al prossimo incontro.

Il secondo incontro si è tenuto il 17 aprile 2021, in collegamento da remoto.

Dopo aver discusso lungamente sulle sentenze rinvenute, espressive della problematicità della materia, e dopo aver preso atto che i volumi “L'arcipelago delle confische” sono stati citati in due elaborati scientifici apparsi sulle riviste Sistema Penale e Discrimen (<https://www.sistemapenale.it/it/articolo/attanasio-240-bis-confisca-in-casi-particolari-dalla-criminalita-organizzata-alla-legislazione-penal-tributaria>; <https://discrimen.it/interferenze-e-rapporti-di-forza-fra-cautele-reali-e-gestione-concorsuale-nel-nuovo-codice-della-crisi-dimpresa/>), i responsabili hanno precisato che l'impegno da approfondire in questa fase è



principalmente quello di raccogliere e fissare la giurisprudenza esistente in materia, così da ricostruire il diritto vivente alla luce della sentenza della Corte Costituzionale 24/19.

Lo scopo sarà quello di incidere sulle situazioni giudiziarie pendenti. Ancora, si dovrà coltivare – e possibilmente aggiornare - la proposta di legge sulle interdittive e 34-bis licenziata dal gruppo di studi costituito a tal fine nel corso dell'esperienza appena terminata.

L'Osservatorio si è riunito il 29 maggio 2021 in collegamento da remoto. Nell'incontro si è proceduto alla costituzione di otto gruppi di lavoro, ognuno avente un oggetto specifico in tema di misure patrimoniali, in uno con la esigenza di ricercare tutte le sentenze della Cassazione emesse successivamente alla pronuncia della Corte costituzionale 24/19, sentenze che saranno specificate e ripartite tra i vari componenti. I responsabili hanno chiesto poi ai componenti del gruppo che si occupa delle interdittive antimafia di "attualizzare" la proposta di riforma sul rapporto tra interdittiva e controllo giudiziario. )

Il 19 giugno 2021 l'Osservatorio si è riunito a Roma presso la sede UCPI. Alcuni componenti che non sono riusciti ad essere presenti fisicamente si sono collegati da remoto. In quest'incontro sono state specificamente indicate tutte le sentenze di legittimità intervenute dal 2019 ad oggi, il cui studio viene ripartito tra 15 componenti.

L'Osservatorio si è riunito il 18 luglio 2021, in collegamento da remoto.

Nell'incontro, si è proceduto a discutere sulle sentenze già esaminate da parte di alcuni componenti. In punto di programmazione politica, i responsabili hanno ribadito che il lavoro commissionato sull'adeguamento o meno delle sentenze ai principi della storica decisione della Consulta è proprio finalizzato a evidenziare che il cosiddetto diritto vivente in realtà non vive, con ciò che ne consegue in termini di eventuale riforma del sistema. Non appena il lavoro sarà completato e si sarà apprezzata l'eventuale incidenza dei principi della 24/19, sarà formulata una proposta alla Giunta. Si è altresì discusso sul fatto che altre azioni politiche saranno approntate al termine dell'analisi delle sentenze, come quella di poter "informare" la CEDU sull'insufficienza degli adattamenti interni rispetto alle censure promosse dalla Grande Camera nella decisione De Tommaso c. Italia; ovvero, come quella di licenziare una sorta di format di ricorso alla CEDU e, più in generale, di fornire schemi di impugnazione ai Colleghi UCPI.

L'Osservatorio si è riunito il 5 agosto 2021, in collegamento da remoto.

Tutti i componenti hanno illustrato le sentenze esaminate, dalle quali emerge – in molti casi – un regresso dal cosiddetto diritto vivente. E' giunto il momento per l'elaborazione di un documento politico che evidenzi come la discussione sulla recente riforma della giustizia si sia tenuta lontana da modifiche anche minime del settore della prevenzione proprio perché è da questo ambito che si attende il "soddisfamento" delle istanze repressive temperate dalle soluzioni extraprocessuali della riforma medesima.





b) aggiornamento del sito U.C.P.I.

La parte del sito UCPI riservata all'Osservatorio è stata ripartita in tre sezioni, oltre quella riguardante le "Ultime News": Novità legislative, Novità giurisprudenziali, Questioni di legittimità costituzionali, tutte costantemente aggiornate.

c) pubblicazioni

Alcuni componenti dell'Osservatorio hanno pubblicato, in tale qualità, contributi in materia di misure patrimoniali sulla rivista UCPI Diritto di Difesa:

Francesco di Paola: <https://dirittodidifesa.eu/la-natura-ripristinativa-della-confisca-di-prevenzione-ultima-frode-delle-etichette-di-francesco-di-paola/>.

Marcello Fattore: <https://archivioldpc.dirittopenaleuomo.org/d/5339-cosi-lontani-cosi-vicini-il-diritto-penale-e-le-misure-di-prevenzione;> [https://dirittodidifesa.eu/il-paradigma-della-prevenzione-di-marcello-fattore/;](https://dirittodidifesa.eu/il-paradigma-della-prevenzione-di-marcello-fattore/) [https://dirittodidifesa.eu/la-prevenzione-nelle-garanzie-costituzionali-di-marcello-fattore/;](https://dirittodidifesa.eu/la-prevenzione-nelle-garanzie-costituzionali-di-marcello-fattore/) [https://dirittodidifesa.eu/il-rumore-sordo-e-prolungato-della-battaglia-riflessioni-a-partire-dalla-ordinanza-di-rimessione-della-questione-di-legittimita-costituzionale-dellart-67-co-8-codice-antimafia-sollevat/;](https://dirittodidifesa.eu/il-rumore-sordo-e-prolungato-della-battaglia-riflessioni-a-partire-dalla-ordinanza-di-rimessione-della-questione-di-legittimita-costituzionale-dellart-67-co-8-codice-antimafia-sollevat/) <https://dirittodidifesa.eu/la-torre-di-babele-corte-costituzionale-n-178-del-2021-di-marcello-fattore/>.

Cosimo Palumbo: <https://dirittopenaleuomo.org/interviste/intervista-a-fabio-basile-alberto-ernesto-perduca-e-cosimo-palumbo/>.

Rosario Piombino: [https://dirittodidifesa.eu/a-quali-costi-lefficacia-estensiva-dellinformazione-interdittiva-antimafia-di-rosario-piombino/;](https://dirittodidifesa.eu/a-quali-costi-lefficacia-estensiva-dellinformazione-interdittiva-antimafia-di-rosario-piombino/) <https://dirittodidifesa.eu/la-tassativizzazione-della-confisca-allargata-in-fase-esecutiva-nota-a-sezioni-unite-n-27421-del-25-02-2021-di-rosario-piombino/>

Fin qui il lavoro svolto.

Le linee programmatiche delle attività dell'osservatorio

In ossequio alle indicazioni fornite dalla Giunta e dal Presidente Caiazza, vengono qui sinteticamente illustrate le linee programmatiche adottate per la futura l'attività dell'osservatorio che contengono, le seguenti iniziative:

-la ripresa delle attività convegnistiche in precedenza già deliberate, compatibilmente con le limitazioni imposte dalla normativa anti covid;



-il rilancio della proposta di riforma legislativa, frutto del lavoro della commissione di studio, in materia di controllo giudiziario e di interdittive antimafia, anche attraverso la presentazione del progetto nell'ambito di un incontro di respiro nazionale nel quale coinvolgere avvocati e magistrati esperti in materia di prevenzione ed esponenti della politica e del mondo accademico; l'auspicata modifica della legislazione antimafia invocata dalla Corte costituzionale il 15 aprile 2021 con la decisione interlocutoria in materia di ergastolo ostativo, unita al dibattito che si sta sviluppando intorno alla urgenza di un intervento del legislatore sulla materia delle interdittive antimafia a tutela della continuità della impresa in grado di riallinearsi al corretto contesto dell'economia "sana" rappresentano, a parere degli scriventi, terreno fertile in cui coltivare le proposte elaborate da questo osservatorio.

-la prosecuzione delle attività di studio, di ricerca e di elaborazione di documenti e proposte sui temi della prevenzione e delle misure ablativo del patrimonio, anche attraverso la suddivisione dei componenti in gruppi tematici di lavoro , che si avvarranno delle spiccate doti scientifiche e della comprovata esperienza professionale di ciascuno di loro;

-La denuncia degli effetti distorti del processo di prevenzione, utilizzato sovente quale improprio strumento sanzionatorio alternativo al procedimento di cognizione ordinario e privo delle necessarie garanzie, anche alla luce della futura applicazione del nuovo istituto della improcedibilità processuale contenuto nella riforma del processo penale in corso di approvazione in Parlamento, la quale significativamente non ha toccato la prevenzione.

- la conclusione della ambiziosa ricerca, già in cantiere, sulle ricadute in termini applicativi nelle decisioni di legittimità, dei principi affermati dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 24 del 2019, in punto di pericolosità, a distanza di oltre quattro anni dalla nota pronuncia della Corte Edu ( De Tommaso c. Italia)

-lo sviluppo della attività di elaborazione scientifica da divulgare anche *in uno spazio riservato a disposizione, in una pagina web dedicata nel sito dell'unione;*

\*\*\*\*\*

In conclusione, il nostro osservatorio continuerà a rimanere vigile segnalando alla Giunta , per le opportune iniziative politiche, e denunciando nel contempo gli abusi e gli usi strumentali



del procedimento di prevenzione del quale non si può non constatare un preoccupante incremento applicativo in tutta Italia.

Abbiamo avvertito forte l'esigenza di offrire in lettura la ricostruzione di questi anni di impegno alla attenzione di Vincenzo Maiello – incessante fonte di propulsione creativa e organizzativa dell'osservatorio - a cui, anche per questo, vanno i nostri particolari ringraziamenti, oltre a tutti coloro i quali hanno collaborato alle attività dell'osservatorio.

Rimanendo a disposizione per meglio illustrare i contenuti delle singole attività svolte, porgiamo i Nostri migliori saluti.

*Paolo Giustozzi*

*Enzo Zummo*

